



Anno IV-N 29-febbraio2020

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BRONTE - CATANIA
Sito web: www.chiesamatricebronte.it
e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte



Solo per... Amore

Costruire insieme una Comunità Cristiana

EDITORIALE

I frutti dello Spirito Santo in San Paolo L'Amore

Un altro frutto dello Spirito Santo è l'amore. Ma di quale amore si tratta? San Paolo, che scrive nella lingua greca, non parla dell'amore istintivo (*eros*), né dell'amore gratificante di amicizia (*philia*), ma parla dell'*agape*. "Agape" indica l'Amore di Dio verso l'uomo e l'amore dell'uomo verso Dio e verso i fratelli. «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito» (Gv 3,16).

Per questo la Chiesa primitiva dà il nome di "agape" al banchetto eucaristico. L'amore viene da Dio perché «Dio è Amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui» (1Gv 4,16). La natura di Dio è quella di essere Amore. Dio è Amore ed è sorgente dell'amore.

Questo «amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato». Quindi l'amore è anzitutto un dono, un dono sovrabbondante, ma è un dono impegnativo, un dono che ci spinge a fare della nostra vita un dono.

Gesù ha lasciato questo "comandamento nuovo", che è il segno distintivo dei suoi discepoli: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35).

L'amore produce l'unità dei cuori: «La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola» (At 4,32). L'egoismo divide, l'amore unisce.

La santità richiede combattimento e vigilanza

Sac. Alfio Daquino

Il quinto capitolo dell'Esortazione Apostolica si concentra sui pericoli e sui rischi della vita cristiana compresa la lotta contro tentazioni; e per poterle riconoscere e sconfiggerle dà alcune indicazioni. Ecco l'argomento di questo mese: combattimento, vigilanza e discernimento.

Il cammino quotidiano seguendo la strada della santità è arduo, difficile ma non impossibile e non può essere ridotto unicamente a "un combattimento contro il mondo e la mentalità mondana, che ci inganna, ci intontisce e ci rende mediocri, senza impegno e senza gioia" (159). E neppure a "una lotta contro la propria fragilità e le proprie inclinazioni (ognuno ha la sua: la pigrizia, la lussuria, l'invidia, le gelosie, e così via)" (159). Sono tante le tentazioni nella nostra società e non sta a me in questa sede fare un elenco e una trattazione. Accenniamo semplicemente al soggetto principale delle tentazioni cioè al tentatore. Dietro ad ogni tentazione c'è lui: il diavolo.

Crediamo a questo "personaggio" tanto sconosciuto e tanto presente? Ognuno a partire dalla sua fede, idea darà la sua risposta. Per la chiesa cattolica, invece la risposta è chiara: il diavolo esiste; sia per papa Francesco, come per i suoi predecessori, il diavolo non è mito, è "un essere personale che ci tormenta" e non soltanto "una rappresentazione, un simbolo, una figura o un'idea", poiché, "tale inganno, ci porta ad abbassare la guardia, a tra-

scurarci e a rimanere più esposti. Lui non ha bisogno di possederci. Ci avvelena con l'odio, con la tristezza, con l'invidia, con i vizi" (161). Di conseguenza, unicamente "la convinzione che questo potere maligno è in mezzo a noi, ci permette di comprendere perché a volte il male ha tanta forza distruttiva".

La sua presenza si trova nelle prime pagine delle Scritture, che terminano con la vittoria di Dio sul demone" (160). E tanti sono gli episodi dove gli evangelisti descrivono la lotta contro lo spirito maligno. Celebra è la pagina delle tentazioni dove anche Gesù "ha lottato contro il diavolo" e alla fine lo ha sconfitto. Gesù stesso ci ha indicato gli "STRUMENTI" per poter sconfiggere il tentatore.

Per combatterlo, possediamo "le potenti armi che il Signore ci dà: la fede che si esprime nella preghiera, la meditazione della Parola di Dio, la celebrazione della Messa, l'adorazione eucaristica, la riconciliazione sacramentale, le opere di carità, la vita comunitaria, l'impegno missionario (...). Inoltre quando Gesù ci ha lasciato il 'Padre Nostro' ha voluto che terminiamo chiedendo al Padre che ci liberi dal Maligno" (160).

Nella nuova traduzione del Padre Nostro questa sottolineatura viene marcata sempre di più. Lo stesso Papa Francesco nel dicembre del 2017 in un'intervista rilasciata alla televisione dei vescovi italiani aveva

Continua in 2 pagine

MISSIONE E VERGINITÀ CONSACRATA

del Diacono A. Daquino

Vivere per tutta la vita nella continenza o in una estrema povertà non è in sé e per sé santificante, perché è necessaria anche l'applicazione della volontà al fine che essa si propone di perseguire. Trattare allora l'argomento della verginità consacrata non è cosa facile per tutti, anzi è esclusività per pochi e questo perché la vita consacrata è un grande dono dello Spirito Santo, dono finalizzato alla santificazione personale.

L'anima purificata non è più schiava del peccato, al contrario la sua fede domina su tutto il resto e la preghiera si impossessa di lei senza alcuna resistenza. Importanza rilevante implicano il digiuno e l'elemosina, che si distaccano dalla carne per affidarci allo Spirito; povertà e celibato stanno alla base della vita consacrata, ma l'obbedienza ne è il vincolo ed è qui che ci raggiunge quella necessaria e radicale rinunzia di sé senza la quale non si può essere di Dio.

Nondimeno, tutti siamo invitati e chiamati alla sequela di Gesù, ma soprattutto i consacrati dovranno essere più vicini a lui, al suo stile di vita e pronti anche a donare la propria vita. Per spiegare meglio questi concetti, bisogna approfondire la differenza "tra i consigli e i precetti evangelici" che sta alla base di ogni vocazione religiosa, perché Gesù ha proclamato "beati i poveri" non prescrivendo la rinuncia totale ai piaceri della vita che invece ha richiesto formalmente solo ad alcuni: Al giovane ricco che ha praticato tutti i comandamenti fin dalla giovinezza Gesù dirà <*Ti resta una cosa sola: Vai, vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri, avrai così un tesoro nei cieli; dopo di che vieni e seguimi*> (Lc 18, 22).

Pertanto, se facciamo consistere la vita consacrata nella sola adozione di quella che è chiamata per eccellenza "la via dei consigli", ossia la pratica stabile della povertà effettiva, della castità rigorosa e dell'obbedienza cieca, non siamo ancora arrivati a comprendere esattamente quanto Gesù ci ha voluto comunicare con la sua predicazione..In verità, ciò che distingue la vita consacrata da quella ordinaria non è la pratica dei consigli, ma è solamente un

impegno in una pratica costante di questi consigli. Tutti dobbiamo tendere, con le nostre forze, ad amare Dio al di sopra di ogni cosa e il nostro prossimo come se stesso, ma questo diventa impossibile se non si applicano alla lettera i consigli, almeno in determinati momenti e in certe circostanze. Ciò comporta, ovviamente, che la donazione al Signore dei consacrati deve essere assoluta, perché l'incontro con Gesù sia efficace e fecondo per tutta la vita e la preghiera costante resti l'ambito privilegiato per offrire se stessi. Quanto sopra riferito afferisce a tutte le persone consurate, in maniera privilegiata però per i nostri sacerdoti che, accettando l'ordine e più particolarmente la cura delle anime, si consacrano a Cristo e alle persone alle quali essi vengono inviati.

Il loro celibato, con tutto quello che comporta e con tutto quello che lo prolunga, deve essere non soltanto un celibato per "un solo a solo con Dio" ma un celibato per essere, come dice San Paolo, "tutto a tutti per Cristo". Egli ci presenta lo sforzo ascetico come "combattimento spirituale" perché la nostra lotta non è con il sangue e con la carne ma contro i Principati e le Poderi, contro i dominatori del mondo delle tenebre, contro gli spiriti maligni dell'aria (Ef 6, 12).

Ecco allora perché Gesù, come afferma Papa Francesco, è il primo missionario totalmente consacrato alla missione affidatagli dal Padre, e qui l'insegnamento che ne deriva è che coloro che accettano di seguire Gesù non possono che essere discepoli, che assumono in tutto e per tutto le sue stesse attitudini. La sua parola è rivolta a tutti, ma costatiamo che non tutti possono comprenderla, perché l'incontro con lui avviene soltanto per chi è disposto a rimettersi in questione, nell'ascolto attento e coraggioso, come lo è per i vergini. Gli uomini che non vogliono compromettersi con lui non riusciranno mai a comprendere il suo messaggio: invece a coloro che sono disposti a cercare e a lasciarsi interrogare viene dischiuso il mistero della sua parola, che sa di beatitudine per l'eternità.

Continua da pag.1

mosso un appunto sul *Padre nostro* dichiarando non essere "una buona traduzione quella che parla di un Dio che induce in tentazione. Quello che induce in tentazione è Satana". Non dimentichiamo: il "Padre nostro" incomincia con "Padre". E un padre non fa dei tranelli ai figli. I cristiani non hanno a che fare con un Dio invidioso, o che si diverte a metterlo alla prova. Queste sono le immagini di tante divinità pagane. Un Dio che sempre combatte per noi, non contro di noi. È il Padre! È in questo senso che noi preghiamo il *Padre nostro*". Parlare delle tentazioni significa parlare del diavolo e parlare di lui significa parlare di fede. Tanta gente dice: "Ma perché parlare del diavolo che è una cosa antica? Il diavolo non esiste". Ma al di là di quello accennato sopra e cosa insegnano i vangeli non dimentichiamo mai che Gesù, è stato tentato da Satana. E

Gesù respinge ogni tentazione ed esce vittorioso. Il Vangelo di Matteo ha una nota interessante che chiude il duello tra Gesù e il Nemico: «Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano». San Paolo VI, lo descrive come "un essere vivo, spirituale, pervertito e pervertitore è una terribile realtà, misteriosa e paurosa". Qual è la maggiore astuzia del diavolo, ? "La più grande astuzia del diavolo è convincerci che lui non esista" (Le Spleen de Paris, 1869). Da qui l'accorato appello del Pontefice ad essere "svegli e fiduciosi" (162) Affidiamoci alla grazia quotidiana di Dio ma anche all'impegno nostro quotidiano di essere guardinghi, svegli e prudenti: Satana non scherza, non gioca con noi se non per farci suoi. Siate temperanti, vigilate. Il Vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede (1Pt 5,8-9).

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE MESE DI FEBBRAIO

I Signori genitori sono pregati di partecipare
all'incontro che si terrà il :

data	Orario	Gruppo	Sede
????	19:00	S. Francesco	sala p.saitta
18-02	19,00	S-Filippo	oratorio
18-02	19:00	S.Tarcisio-S.Pietro	sala p.saitta
19-02	19,00	S.Giovanni Bosco-Domenico S.	sala p.saitta
21-02	19:00	S.Simone - Paolo	sala p.saitta
27-02	19,00	S.Bartolomeo -Tommaso	sala p.saitta
22-02		FESTA DI CARNEVALE	
26-02	16:00	MERCOLEDÌ DELLE CENERI	

14 febbraio alle ore 19,00 INCONTRO CON IL GRUPPO DEI CATECHISTI.

INSIEME VERSO LA PASQUA FIGLI DI DIO E FRATELLI NEL BATTESIMO INIZIO DELLA QUARESIMA

Dio ci ha accolto nella sua famiglia attraverso il rito del battesimo che ci ha liberati dal peccato e rigenerati figli di Dio. Durante questo cammino cercheremo di riscoprire quali risvolti possono avere i segni del battesimo nella nostra vita. Come sui nostri vestiti, sulle nostre scarpe, si posa spesso la polvere della strada, così dentro al nostro cuore pesano le difficoltà che incontriamo a vivere come figli di Dio. Siamo presi dai nostri capricci, dalle nostre mancanze di amore. Ma Dio oggi dice a ciascuno di noi: «Desidero perdonarti: ti offro una riconciliazione senza condizioni, il perdono senza se e senza ma. Questo è il momento giusto!». Mettiamoci in ascolto della Parola.

Inizia il 26 febbraio 2020

Mercoledì delle Ceneri

Ore 16,00 Momento di preghiera per i ragazzi del Catechismo con imposizione delle ceneri.
Ore 18,00 SS. Messa con imposizione delle ceneri
Ore 18,00 Momento di preghiera con imposizione delle ceneri.

28 febbraio - pia pratica della VIA CRUCIS
Si svolgerà alle ore 17:00 in chiesa
e a seguire la S.Messa

ITINERARIO PER FIDANZATI: VOCAZIONE ALL'AMORE

Corso pre-matrimoniale

Inizierà il prossimo
10 FEBBRAIO 2020
alle ore 20,30 presso
la sala-biblioteca P.Saitta .

*Per informazioni
ed iscrizioni
rivolgersi al Parroco.*



LECTIO DIVINA SCUOLA DELLA BIBBIA

20 Febbraio 2020 ore 19.00
Sala p.saitta- biblioteca

Hanno ricevuto il Santo Battesimo



Ci hanno lasciati il :

01-01	Russo Giuseppe
07-01	Faranda Nunzio
17-01	Mineo Salvatore
18-01	Castiglione Illuminata
	Minio Maria Signorina
19-01	Minissale Antonino
31-01	Sofia Gregorio

LA DOLCEZZA DELLA PAROLA DI DIO CI SPINGE A PARTECIPARLA A QUANTI INCONTRIAMO NELLA NOSTRA VITA PER ESPRIMERE LA CERTEZZA DELLA SPERANZA CHE ESSA CONTIENE (CFR IPT 3,15-16).

Appuntamenti mensili in parrocchia

FEBBRAIO 2020

- 1 sab PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO
- 2 dom PRFESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO
- 3 Lun FESTA DI S. BIAGIO cfr programma a parte
- 5 merc Solennità di S. AGATA patrona dell'Arcidiocesi
ore 16:00 Gruppo Donne Cattoliche
- 7 ven ore 16:15 Adorazione Eucaristica
Coroncina alla Divina Misericordia
ore 19:00 Gruppo Giovanile "Jonathan"
- 9 dom V° DOMENICA TEMPO ORDINARIO SS.Messe ore 10,30 ;18,30. I settimana del salterio
- 10 lun ore 18:30 Incontro con i ministri straordinari della distribuzione dell'Eucarestia
ore 19:00 Gruppo Dopo-Cresima
ore 20,30 ITINERARIO DI FEDE PER I FIDANZATI-CORSO PRE -MATRIMONIALE
- 11 mart ore 20,30 ITINERARIO DI FEDE PER I FIDANZATI-CORSO PRE -MATRIMONIALE
- 12 merc ore 16,00 Gruppo Donne Cattoliche
ore 20,30 ITINERARIO DI FEDE PER I FIDANZATI-CORSO PRE -MATRIMONIALE
- 13 giov ore 18:00 Adorazione Eucaristica
ore 19:00 INCONTRO DI VICARIATO : COMMISSIONE CATECHISTICA
ore 20:30 INCONTRO DI FEDE PER I FIDANZATI CORSO PRE-MATRIMONIALE
- 14 ven ore 18,00 Fraternità della Divina Misericordia
ore 19:00 Gruppo dei Catechisti
ore 20:30 Gruppo Giovanile "Jonathan"
- 16 dom VI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO SS. Messe ore 10,30 ;18,30 II Settimana del Salterio
ore 16:00 Incontro Arciconfraternità SS.Sacramento
ore 18:30 Presentazione dei fidanzati alla Comunità
- 17 lun ore 19:00 Gruppo Dopo-Cresima
ore 20:30 ITINERARIO DI FEDE PER I FIDANZATI-CORSO PRE - MATRIMONIALE
- 18 mart ore 18:15 Associazione "Limenaus-Orlus"
ore 19:00 Incontro con i genitori Cfr programma a parte
ore 20:30 ITINERARIO DI FEDE PER I FIDANZATI-CORSO PRE - MATRIMONIALE
- 19 merc ore 16:00 Gruppo Donne Cattoliche
ore 19:00 Incontro con i genitori Cfr programma a parte
ore 20:30 ITINERARIO DI FEDE PER I FIDANZATI-CORSO PRE - MATRIMONIALE
- 20 giov ore 18:00 Adorazione Eucaristica
ore 19:00 LECTIO DIVINA -ALLA SCUOLA DELLA S.BIBBIA
- 21 ven ore 15:30 MOMENTO DI PREGHIERA : MADONNA DELLE GRAZIE
ore 19:00 Incontro con i genitori Cfr programma a parte
ore 20:00 Gruppo Giovanile "Jonathan"
- 22 sab ore 20:00 Gruppo Famiglia "Tobia e Sara"
- 23 dom VII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO SS. Messe ore 10,30 ;18,30 III Settimana del Salterio
- 26 merc MERCOLEDI DELLE CENERI cfr Programma a parte
- 27 giov ore 18:00 Adorazione Eucaristica
ore 19:00 Incontro con i genitori Cfr programma a parte
- 28 ven ore 17:00 VIA CRUCIS
ore 19:00 Incontro con i genitori Cfr programma a parte
ore 20:30 ITINERARIO DI FEDE PER I FIDANZATI-CORSO PRE - MATRIMONIALE